

13:46 31 LUG 2017

A01000 3332

Consiglio Regionale del Piemonte

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**
Gruppo Consiliare Forza Italia

Aff. Ish

(FP)

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

PRI



A00028958/A0300C-01 01/08/17 CR

CL 02-18-01/1695/2017/X

INTERROGAZIONE N. 1695

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

Oggetto: Richiesta di attivazione della SCR per la celere realizzazione della Città della Salute di Novara

PREMESSO

- che nel 2004 fu avviato il procedimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara per la quale, nel piano socio-sanitario 2007-2010, fu recepita l'individuazione dell'area logisticamente idonea per la realizzazione ex novo del complesso, data l'impraticabilità dell'ampliamento o della ristrutturazione delle sedi attuali;
- che nel 2008, successivamente alla elaborazione di un documento preliminare alla progettazione e di un master plan delle opere da realizzare, fu sottoscritto il "Protocollo d'Intesa" per la definizione di un Accordo di Programma volto alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, comprensiva sia del nuovo Ospedale di Novara sia della Sede della Scuola di medicina dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro;
- che il "Protocollo d'Intesa" attribuì all'AOU di Novara il ruolo di stazione appaltante delle gare propedeutiche alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO

- che sono state aperte pertanto le procedure, urbanistica e di finanziamento, conclusesi a marzo 2016, a cui sarebbe dovuta seguire la fase della gara di affidamento della "Concessione di costruzione e gestione" ai sensi degli articoli 143 e ss. del D.lgs. 163/2006;
- che è intervenuta la disciplina del nuovo Codice degli appalti, adottato con D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che tra i diversi elementi di novità ha abolito la procedura di cui agli artt. 143 e ss. del Codice abrogato, ponendo un limite massimo al contributo pubblico nella misura del 30%;
- che le modifiche introdotte dal nuovo Codice degli appalti hanno reso di fatto impossibile procedere all'indizione della gara, e hanno obbligatoriamente portato all'individuazione di una nuova procedura identificata nella "Finanza di Progetto", di cui all'articolo 183 del nuovo Codice;
- che il Piano Economico Finanziario (PEF) ante la modifica della normativa sugli appalti, a fronte di un importo totale di investimento pari a € 320.290.000, prevedeva un contributo pubblico.

sommato alle cessioni dei poderi agricoli, di € 240.000.000 e un contributo privato di € 80.290.000, rispettivamente 76% e 24%;

- che il PEF di cui veniva richiesta una nuova versione con la riduzione al 30% dell'investimento pubblico, a seguito delle modifiche previste dal nuovo Codice degli appalti, prevede invece oggi un contributo pubblico di € 100.650.000 e un investimento privato pari a € 219.640.000 registrando, pertanto, un aumento del 173%;

TENUTO CONTO

- che l'incremento dell'apporto privato ha determinato un corrispondente considerevole incremento degli oneri finanziari dell'operazione, incidendo pesantemente sulla determinazione del canone di disponibilità, passato da € 4.580.000 a € 18.505.000;

- che il quadro finanziario così delineato avrà gravi ripercussioni sul bilancio dell'AOU e, conseguentemente, sul bilancio regionale;

VISTA

- la possibilità di operare diversamente, attraverso l'attivazione di un mutuo presso la Società di Committenza Regionale, che consenta di limitare l'elevato aumento del canone a carico dell'Azienda Ospedaliera, e quindi della Regione, mediante l'applicazione di tassi di interesse indubbiamente più vantaggiosi;

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se non si ritenga opportuno, alla luce della reimpostazione del PEF da cui deriva il gravoso incremento del canone di disponibilità, valutare la possibilità di attivare un mutuo totalmente pubblico incaricando SCR quale soggetto di attuazione dell'opera, al fine di abbreviare i tempi di assegnazione dell'appalto.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)